

# «Più vantaggi con il comune di Madruzzo»

L'ADIGE 6 GIUGNO 2015

PATRICK ZENI

CALAVINO - LASINO - «Voi fate già la vostra parte, siete due comuni (Calavino e Lasino) particolarmente virtuosi». Il dirigente del Servizio autonomie locali della Provincia **Giovanni Gardelli** e il presidente del Consorzio dei comuni trentini **Paride Gianmoena**, hanno lanciato l'appello in vista del referendum di domani in cui i cittadini saranno chiamati a votare per la fusione dei due comuni. Calavino e Lasino hanno una spesa media corrente pro capite più leggera dei 14.916 euro della media trentina e questo è una buona base di partenza per quello che potrebbe passare alla storia come Comune Madruzzo, se gli elettori dicessero sì alla proposta di fusione. La situazione economica generale e, soprattutto, un futuro che non potrà che essere diverso «ci obbliga a muoversi» ha sferzato Gardelli. Il nuovo comune avrebbe una superficie di 29 chilometri quadrati, e una popolazione che sfiorerebbe le tremila unità, e sarebbe amministrato da 15 consiglieri e 3 assessori, la metà degli attuali in carica. Ma l'ultima parola spetta ai cittadini. «Vogliamo dare a tutti la possibilità di scegliere au-

tonomamente - ha rammentato il sindaco di Calavino **Oreste Pisoni** - Noi ci siamo presi delle responsabilità ben sapendo che disfare un comune non è facile. Se per le fusioni si prospettano vantaggi superiori alle gestioni associate obbligatorie dei servizi primari ciò non significa che qualsiasi accorpamento municipale sia una panacea».

«Personalmente non sono favorevole al comune unico di valle né a fusioni troppo grandi perché difficili da organizzare», è l'opinione di Gianmoena. Ma la partita del Trentino si gioca sul fronte del mantenimento: sia del livello di spesa pubblica badando bene a non calare l'asticella della qualità dei servizi sia degli investimenti finanziari. Come sostiene Gardelli: «I nuovi sindaci non bisogna elegerli perché costruiscano strade, parcheggi o caserme ma per la loro capacità di fare squadra dimenticandosi il male del campanile». Il pericolo nell'immediato, semmai, è l'affluenza dell'elettorato. «Dobbiamo sforzarci di portare la gente a votare», ha spronato il presidente della Comunità della Valle dei Laghi **Luca Sommadossi** nell'avvertire «poca contrarietà, ma tanta indifferenza» in vista del referendum.



## Contributi regionali per 800 mila euro

MADRUZZO - Un comune da 2.852 abitanti che si estenderà su 28,53 chilometri quadrati di superficie: questo potrebbe essere il nuovo comune di Madruzzo se il referendum di domani a Calavino e Lasino darà esito favorevole.

Per la fusione, i contributi regionali previsti sono pari a 518mila euro per la parte corrente in vent'anni e 220.333 per gli investimenti in dieci anni, inclusa l'una tantum da 67mila euro per ogni comune.

Il risparmio annuo previsto per il calo del numero di amministratori (dai 30 pre-fusione ai 15 previsti) sarebbe di 13.430,55 euro l'anno.

Si vota dalle 8 alle 21 nei seggi delle elezioni.

Sulle schede gli elettori troveranno stampato il quesito referendario con cui si chiederà se sono o meno favorevoli alla fusione, a cui potranno rispondere tracciando un segno sul «Sì» o sul «No».